
TONO & *COLORE*

laura





LAURA CASINI

Un mondo di sofisticata sensualità femminile, quello rappresentato da Laura Casini. La donna si è liberata dai suoi tratti umani. Platonica, quasi mistica, questa donna ci è cara talvolta per la sua ingenua fragilità, altre volte irrompe al nostro sguardo con una potente forza rivelatrice di miti e di leggende.

Ma il mito si fa incanto fiabesco, le immagini dolcemente evocative affiorano come da antichi affreschi. La femminilità è sempre colta in un qualche atto magico, moltiplicandosi all'infinito, mostrando ogni sfaccettatura del suo essere, attraverso molteplici sguardi accattivanti, maliziosi, scrutanti, sognanti, veggenti....

Laura scandaglia il mondo di Venere inoltrandosi nella lezione del passato, riesce così a creare forme e toni preziosi, originali, elaborando un linguaggio colto e raffinato che ci attrae irresistibilmente coinvolgendo tutti i nostri sensi. Le sue dame, avvolte da un alone di aristocratica bellezza, immerse in spazi edenici senza tempo, assumono pose statiche, come in un'attesa infinita di qualcosa che immaginiamo custodito nell'enigma dei loro sguardi.

Flora nel dare avvio alla primavera, fiore tra i fiori, ci suggerisce inebrianti fragranze, ingenua voluttà. Una fanciulla è seduta su una pietra cubica ovunque spuntano fiori carnosi dai toni delicati che accompagnano l'inclinazione del corpo della ragazza con un ritmo quasi musicale, provocato da una leggera brezza. La curvatura dei rami di un albero, che si affaccia appena alla composizione, fa da contraltare alle linee curve e ritmate dei fiori, suggerendo la forma di un uovo che racchiude l'immagine della fanciulla. Stupenda e geniale allegoria dell'uovo cosmico che germina eterno rinnovamento.

Primavera volge di lato il suo sguardo dolce e malinconico, oltre lo spazio del quadro, in un atteggiamento di riflessiva consapevolezza, sa che la sua stagione dura poco, ma nel contempo sfiorando le sue creature ci restituisce la certezza che il tempo paradossalmente le darà ragione, tornerà per sempre a riprodursi ad ogni ciclo.

Gea - Venere appare e si cela in mille volti tra gli anfratti di terre petrose, ordisce le sue trame con potenti miscele di terra, acqua, legno e minerali, per superare la sorte all'infinito. A metà tra il figurativo e l'informale Laura ci

pone davanti a un suo mirabile capolavoro.

Una creatura dell'aria si affianca ad un verde Capricorno, gli accarezza dolcemente la coda di pesce, arricciata a C, a suggellare il loro patto segreto.

La musica allietta il nostro udito quando Nettuno entra tra i capelli di una Venere in procinto di suonare il suo strumento a fiato. Adagiata su uno strumento a corde a seguire le sue linee sensuali, evoca una delicata immagine di notturna nostalgia.

Una fanciulla vestita offre una rosa con fare pudico e accattivante ad una nuda che, con piglio deciso, la avvolge con un braccio, sotto lo sguardo complice di una bella sullo sfondo. Potente il simbolismo erotico di questa moderna "Visitazione" dove gli sguardi circolano tra le figure a conferma di un'intesa sensuale.

L'esplosione di un sole all'improvviso genera fiori e mondi senza fine.

Il volto di un uomo incorniciato da petali di luce, come fosse un fiore, sottende o genera l'immagine femminile della Luna che dietro di lui aspetta, ferma e paziente, l'ora della sua ricomparsa nella notte. In questa eterna alternanza un fiore bianco in primo piano illumina la scena, amato figlio di quel sole e quella luna.

L'Attesa di Odisseo diventa per Penelope quasi presupposto di un'eterna giovinezza. L'enigma di questo quadro straordinario è suggerito dalla gravidanza della ragazza. Viene da chiedersi se Penelope in realtà aspetta lo sposo o il figlio.

Nel quadro "Florentia". Lo sfondo è occupato da una imponente schiena femminile che sovrasta la Cupola del Duomo di Firenze, spettatore di una campagna solitaria. Il richiamo al "Colosso" di Goia e alla comparazione tra questa singolare e raffinatissima opera di Laura è inevitabile, emerge un contrasto assoluto tra le due opere e per questo si moltiplicano gli interrogativi sull'enigma del lavoro di Laura.

Il capolavoro di Goia rappresenta una scena di guerra dove un uomo gigantesco, visto di schiena ma con una torsione del busto che lascia spazio al suo profilo, si erge su un campo di battaglia, la donna di Laura mostra solo la schiena e un seno illuminato dalla luna, quasi un'evocazione del mito di Ananke, poco più avanti si affaccia per metà la cupola del Duomo di Firenze che fa da sfondo ad una campagna calma e solitaria, tanto caos e orrore in Goia, tanto ordine e serenità in Laura.

Forse la pittrice vuole suggerirci che la necessità di credere in Dio è insita nell'essere umano, che l'uomo stesso crea i suoi templi, per soddisfare la sua sete di spiritualità, che la natura è la madre di tutto ed è mossa da un'assoluta energia creatrice .

Il fatto è che quello di Laura è un messaggio universale altrettanto potente quanto quello di Goia, che ammoniva gli esseri umani a desistere dagli orrori della guerra. Laura avverte l'uomo di ritornare allo spirito e alla natura per non creare deserti fuori e dentro di sé.

Nella "Origines Mundi" la mandorla mistica al centro della composizione accoglie un fiore radicato nell'acqua, mentre una donna di profilo guarda dolcemente protettiva dentro la mandorla quasi a voler ghermire i segreti della natura. Il suo braccio si leva soavemente ad accarezzare un fiore che comprende in sé la testa di un'aquila. La scena è incorniciata, nella parte inferiore, dal tralcio sinuoso di una foglia rigogliosa. Le tonalità calde delle terre fanno da contraltare e da cornice ad un magnifico sfondo blu cobalto che conferisce al quadro un forte senso di profondità.

"Giselle" fanciulla delicata e pensosa circondata da fiori fantastici aspetta tristemente il suo innamorato indossa una veste blu turchese e un diadema le incornicia il bel profilo. I toni chiari che vibrano delicatamente in tutto il quadro sottolineano la forte presenza dei toni scuri dei fiori che si insinuano nello spazio.

La straordinaria abilità di Laura nella ricerca tonale rafforza l'effetto evocativo e coinvolgente delle sue opere senza tempo. Il sentimento e l'astrazione da esso sono le componenti emotive inscindibili che ci vengono comunicate dalla sofisticata visione, quasi sciamanica, di questa grande pittrice che si offre al pubblico senza pregiudizio, con il coraggio e la forza che ogni grande artista manifesta nell'esperire e nell'esprimere l'unicità del suo genio.



Musica
Olio su tela 87 x 49



Primavera
Olio su tela 74 X 57



Visitazione
Olio su tela 100 x 70



Big Bang
Olio su tela 76 X 102



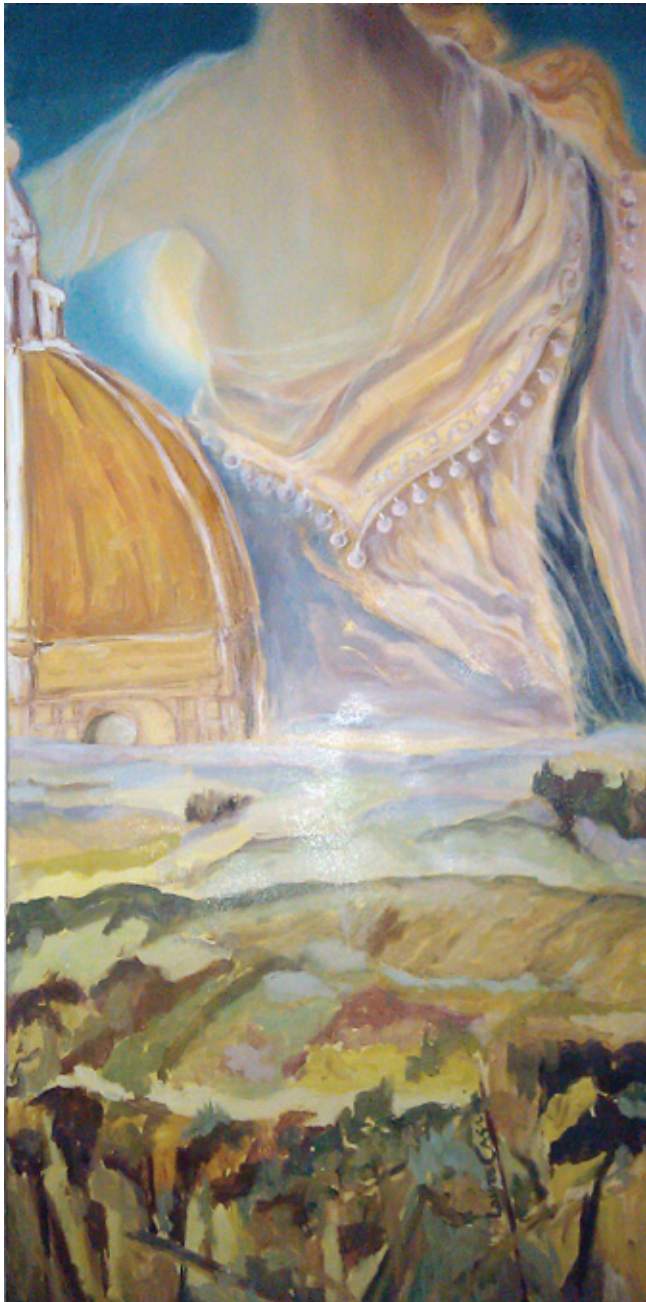
Origines Mundi
Olio su tela 71 x 96



Alternarza
Olio su tavola 50 x 40



L'Attesa
Olio su tavola 45 X 40



Florentia
Olio su tela
100 x 49



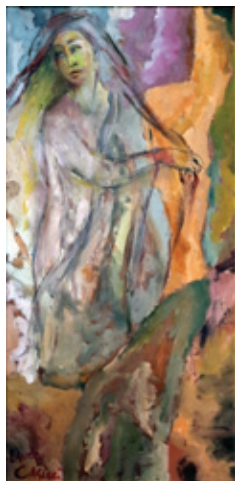
Emozione e Potere
Olio su tela 80 X 120



Il risveglio di Venere
Olio su tela 100 X 80



Purificazione
Olio su tela 90 x 50



Ricordati di me...
Olio su tavola
20 x 39





Giselle
Olio su tela 50 x 70



Fiori della Luna
Olio su tavola
41 x 58



Eco
Olio su tela
94 x 66



Ape regina
Olio su tela 40 x 30



Profumi
Olio su tela
39 x 49



Tuscia
Olio su tela
49 x 39



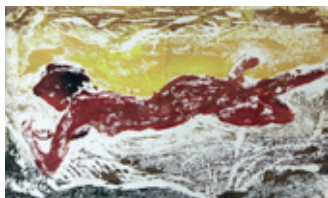
Home
Olio su tela 31 x 21



Terrecotte
Incisione
68 x 48



Pegaso
Incisione
60 x 90



Acqua
Incisione
33 x 24



Solitudine
Incisione
34 x 18

TONO &
COLORE

laura

